

II TELEMETRO

Quanto costa misurare, bene, la distanza? Vediamo quali sono le caratteristiche minime che dobbiamo chiedere a questo indispensabile strumento

Oggi misurare la distanza con precisione è prima di tutto una questione di etica venatoria, ma in molte aree è anche obbligatorio per legge: per esempio, conoscere la distanza di tiro per evitare di superare i limiti imposti dalla normativa.

Con gli strumenti disponibili in armeria e con il vasto mercato dell'usato per chi desidera spendere un po' meno, si può affermare che andare a caccia senza telemetro al giorno d'oggi sia una cosa semplicemente impensabile.

Se ci rechiamo in un negozio per acquistare un telemetro da caccia allora è bene che sappiamo che qualsiasi strumento più grande di un pacchetto di sigarette è da considerare una sorta di dinosauro appartenente ad un'altra epoca, tanto che addirittura quelli più piccoli offrono anche prestazioni elettroniche molto superiori rispetto a quelli più grandi.

Oggi parliamo di costi, quindi iniziamo con i prezzi. Il meglio: oggi con 600 euro si può avere un telemetro da 180 grammi, grande appunto come un pacchetto di sigarette, che in mezzo

secondo misura la distanza e quindi la distanza compensata rispetto all'angolo di sito, fino a oltre un chilometro, con margine di errore di un metro. Il tutto con ottica ad alta definizione, display facilmente leggibile con ogni condizione di luce e tenuta stagna garantita. È il Leica CRF

FRANCESCO CORRA



Il binotelemetro 8x42 HD B, il binocolo 8x32, il telemetro 1600 B, nelle loro proporzioni

1600R, appena uscito sul mercato. Questo è oggettivamente per dimensioni, robustezza, ottica e potenza di misurazione il termine con cui confrontare qualsiasi altro strumento di misurazione della distanza.

Si potrà obiettare che misurare la distanza fino a oltre un chilometro non è necessario a fini venatori, e ciò è senza dubbio vero. Tuttavia la grande potenza di misurazione si rivela molto utile quando c'è quella leggera foschia che rende gli strumenti meno potenti inutilizzabili anche su distanze molto contenute.

Tornando al telemetro ideale, se si è un po' più sofisticati, con il "fratello" CRF 2000B, anche lui fresco di lancio da Leica, è possibile anche sapere quanti clic dare alla propria torretta balistica oppure quanti centimetri più su della spalla mirare, in base alla palla utilizzata ma anche all'angolo di sito, alla temperatura e all'altitudine. 750

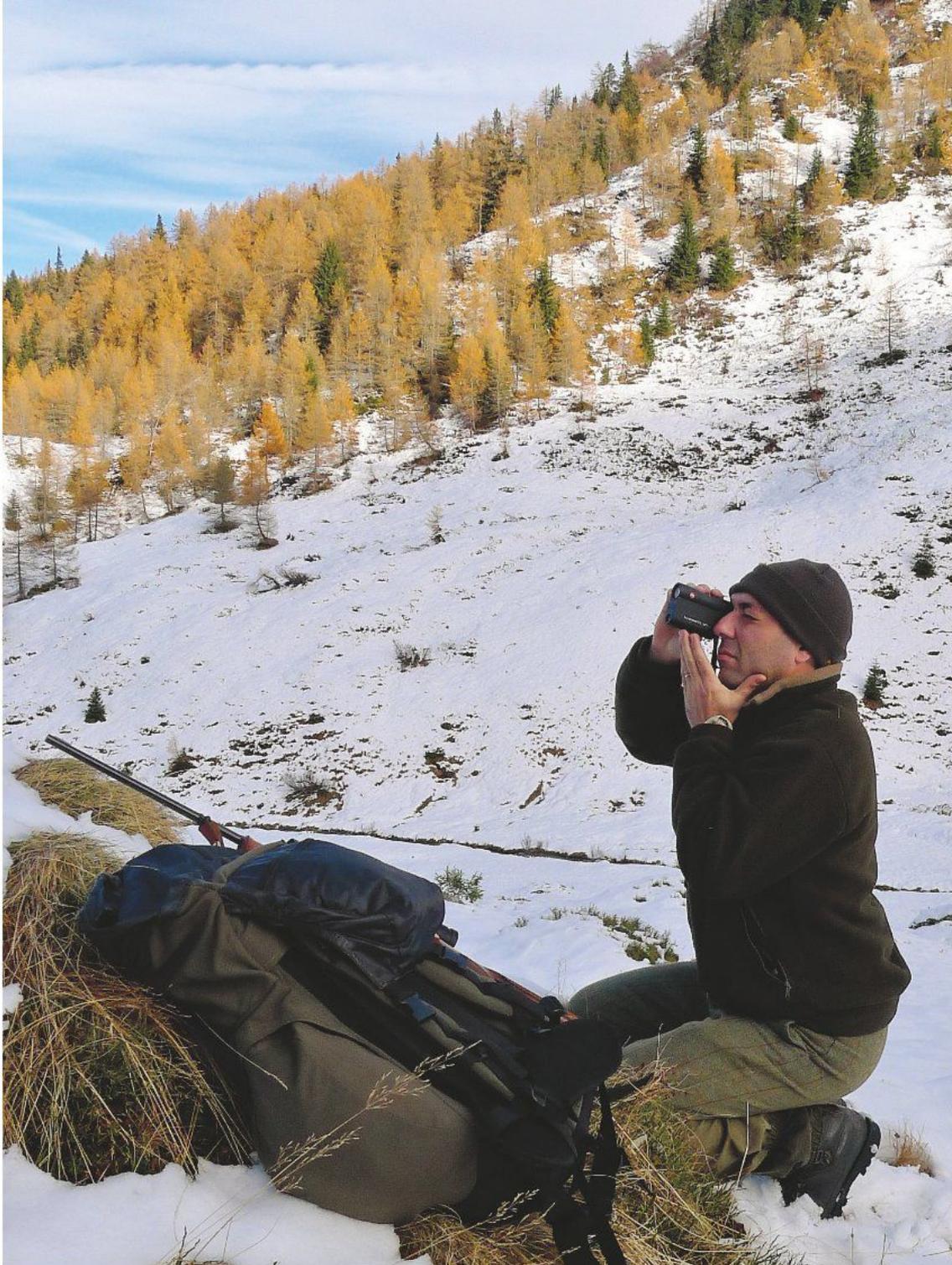
Euro il prezzo da pagare, secondo il listino della casa tedesca. I due prodotti sono come ottica, meccanica e aspetto esteriore identici e il prezzo non è molto differente. C'è poco da aggiungere. Il primo è ideale per chi ama la semplicità, il secondo è ideale per chi preferisce la precisione e tende ad usare la torretta balistica quando si presenta un tiro un po' più lungo del solito.

Un accenno merita anche il binocolo con il telemetro integrato, anche se non approfondiamo in questa sede la materia come meriterebbe per questioni di spazio. Lo merita per raccontare che qui siamo intorno al chilogrammo di peso per il classico 8x42, e possiamo pretendere nei modelli dei due produttori più blasonati la massima robustezza e le prestazioni ottiche paragonabili a quelle dei binocoli senza telemetro di qualità top, oltre alla capacità di misurare per lo meno la distanza compensata con angolo di sito.

Considerando il "classico" 8x42 come rapporto tra ingrandimento e diametro dell'obiettivo, ci sono prodotti con le caratteristiche descritte che costano addirittura 3000 euro, ma ce n'è uno che si posiziona a 1800. Si tratta del Geovid 8x42 R di Leica, un binocolo a prismi a tetto che ha lenti HD, pesa meno di un chilogrammo, è robusto, impermeabile e interamente rivestito in gomma, e misura velocemente la distanza compensata con l'angolo di sito fino a 1100 metri di distanza, stabilendo in questo l'attuale record sul mercato e mostrando il dato su un display a led pulitissimo e senza i disturbi tipici degli schermi a cristalli liquidi adottati da altri prodotti.

Chi cerca invece il meglio ha a disposizione soltanto la linea più alta di Leica, quella dei Geovid HD-R (circa 2500 euro sul listino per l'8x42) o HD-B (circa 2900 euro), che si differenziano nelle prestazioni di misurazione allo stesso modo dei due telemetri di cui abbiamo parlato sopra. In più rispetto al telemetro 2000B, la linea di binotelemetri HD-B ospita una scheda micro SD su cui salvare il comportamento balistico della propria palla attraverso il programma balistico online, per avere un dato di misurazione dotato di precisione assoluta. Oltre alle prestazioni di misurazione senza confronti, questi binotelemetri hanno anche un disegno ottico rivoluzionario, che unisce la tridimensionalità dell'immagine dei binocoli a prismi di Porro alla com-





pattezza della forma diritta tipica di quelli a prismi a tetto, grazie alla traslazione verso l'indietro dei prismi di Porro stessi. Lo stesso disegno ottico consente una costruzione ed un design a ponte aperto che offrono una ergonomia insuperabile, il binocolo sembra fatto apposta per essere impugnato. Sembra complicato, ma il tutto si riduce a premere il pulsante di misurazione e leggere, in meno di un secondo, la distanza compensata, oppure l'alzo, o ancora il numero di clic per compensare la caduta. Il tutto su

un display a led pulitissimo e molto piccolo, che non reca alcun fastidio all'osservazione. Un suggerimento per gli amanti della qualità ottica superiore è quello di provare ad osservare attraverso un 8x56 di questa linea HD. Non aggiungiamo altro, ma chi se ne intende capirà il perché del nostro suggerimento, dopo appena pochi secondi di osservazione. ■

In collaborazione con 